



Qui sopra visitatori al Museo Diocesano d'Arte Sacra che conserva numerose testimonianze della devozione a San Bassiano; a sinistra il Museo dello strumento musicale, il Museo dedicato a Paolo Gorini e la galleria dei Folligeniali

## ARTE In tanti anche alle rassegne nell'ex chiesa dell'Angelo e nello spazio Bipielle "L'animo gentile" oltre il record grazie all'aiuto di San Bassiano

Con gli ingressi di ieri la mostra ha superato la quota di 5.900 visite, il traguardo dei 6mila accessi è a un passo

di **Federico Gaudenzi**

■ A palazzo Barni l'entusiasmo è palpabile: entro la fine della settimana, si punta a tagliare il traguardo formidabile dei 6mila visitatori per la mostra "L'animo gentile", promossa dalla Fondazione Cariplo e dalla Fondazione Comunitaria.

«La giornata si è chiusa con 525 visite che hanno portato il conto totale a 5.914, complice anche la buona affluenza della giornata di San Bassiano» ha spiegato il presidente della Fondazione Comunitaria Domenico Vitaloni all'ingresso dell'esposizione, mentre all'interno delle maestose sale c'è un bel numero di visitatori meravigliati davanti alle opere di Hayez e Giovanni Agostino da Lodi, di Novello o di Ettore Archinti. Per alcuni lodigiani è la prima volta all'interno di palazzo Barni, che è tornato di diritto uno dei più affascinanti siti espositivi della città. A favorire il successo della mostra, oltre alla qualità delle opere, è stata infatti anche la bellezza della location, che è anche situata in una posizione molto comoda in pieno



centro. I lodigiani di passaggio tra piazza Castello e il duomo, i cittadini che si recavano in piazza per le bancarelle di San Bassiano o per la funzione in cattedrale, sono stati incuriositi dall'occasione di visitare la mostra, e ne hanno approfittato in massa. La voglia di cultura dei lodigiani in festa, però, non si è limitata soltanto a "L'animo gentile".

In città, infatti, erano presenti



Palazzo Barni e, a sinistra dall'alto, la Bipielle Arte e l'ex chiesa dell'Angelo

altre due importanti mostre: alla ex-chiesa dell'Angelo, la mostra dedicata al ricordo di Emanuele Gambolò. L'esposizione, dal titolo "Lele e gli amici di Brera", è infatti una selezione di opere dei compagni di studi del giovane artista scomparso un quarto di secolo fa. Il padre di Lele, Mauro Gambolò, ha curato l'iniziativa culturale che rimarrà in via Fanfulla fino al 28 gennaio, ma che molti hanno scelto di visitare proprio ieri, approfittando dell'apertura straordinaria del giorno di festa patronale. Della mostra fanno parte opere di una decina di artisti, tra cui quelle

di Emanuele. Più lontana dal centro storico, ma incredibilmente affascinante è invece la proposta dell'associazione Monsignor Quartieri allo spazio Bipielle Arte: "Dichiarazioni di pace" è una rassegna (aperta fino all'11 febbraio) che unisce sapientemente poesia e pittura, in un connubio dall'incredibile potenza espressiva. Le immagini, tutte molto evocative, sono il prodotto di una selezione di artisti interessanti come Alessandro Spadari o Bianca Orsi, le cui sculture sono una pietra miliare dell'arte italiana del secondo Novecento. ■

